

# «Rilevare il numero dei mezzi e controllare i veicoli pesanti»

*Dopo l'appello della Provincia interviene Marcotti: «La velocità forse non è l'unico fattore di degrado»*

«L'alta velocità è di sicuro un fattore che può incidere sul degrado del ponte, ma bisogna capire se è l'unico». La pensa così il sindaco di Castelvetro Francesco Marcotti, da anni "istituzionalmente" attento alla struttura che collega la provincia di Piacenza con quella di Cremona.

All'indomani dell'appello lanciato dall'assessore alle Infrastrutture e alla viabilità dell'ente di via Garibaldi, Sergio Bursi, il primo cittadino di Castelvetro non ha esitato a dire la sua sugli eventuali rischi connessi al degrado del ponte sul Po a causa dell'alta velocità di veicoli leggeri e mezzi pesanti (rilevazioni alla mano l'assessore aveva infatti mostrato come nell'arco di sole 24 ore le infrazioni superano quota 120mila).

«La velocità di auto e camion - continua Marcotti - di sicuro influisce sulle condizioni della struttura. Ma forse sarà buona cosa registrare anche il numero dei passaggi al giorno sul ponte. Soprattutto di quelli dei mezzi pesanti. Da anni lotto per la salvaguardia del ponte di ferro e di certo non mi fermerò proprio adesso». Intanto un primo passo verso il controllo della velocità sul ponte è stato compiuto. «Nei prossimi mesi - precisa il sindaco - in località Mezzano, a poco più di 500 metri



A sinistra il ponte che collega Castelvetro a Cremona; qui sopra il sindaco Francesco Marcotti

dal ponte in ferro, verrà installato un semaforo per la regolazione della velocità. Si tratta di un dispositivo che da un lato metterà in sicurezza l'attraversamento pedonale nella frazione di Castelvetro e dall'altro contribuirà a diminuire la velocità dei mezzi diretti verso il ponte». Ma l'attenzione del sindaco sembra essere fortemente concentrata sul numero di veicoli in transito ogni giorno sulla struttura. «Ho chiesto - aggiunge infatti - rilevazioni precise sui passaggi giornalieri che interessano il ponte. Quando il quadro sarà completo e preciso verrà certamente convocato un tavolo con le Province

di Cremona e Piacenza al fine di trovare una soluzione efficace. Che potrebbe proprio andare nella direzione dello stop, anche parziale, al passaggio dei mezzi pesanti». Le preoccupazioni della Provincia ad oggi sono piuttosto pressanti. «La struttura - aveva dichiarato Bursi - non è in condizioni di poter essere trattata male. Le pesanti infrazioni che ogni giorno vengono registrate sul ponte prima o poi costringeranno all'avvio di pesanti interventi di manutenzione. Con possibile chiusura dell'infrastruttura e conseguente disagio per i cittadini».

Lisa Ramenzoni

## Gazzola

Aprire la "casetta" dell'acqua gratuita  
E' il decimo impianto in provincia



Qui sopra l'inaugurazione del distributore; sotto la casetta dell'acqua a Gazzola

GAZZOLA - La decima "casetta" dell'acqua pubblica in provincia di Piacenza è stata inaugurata a Gazzola in via Roma nel parcheggio nel centro del paese. Ieri mattina il taglio del nastro ufficiale per il

punto di distribuzione dove attingere gratuitamente acqua naturale, refrigerata e gasata proveniente dall'acquedotto. Alla cerimonia sono intervenuti il sindaco di Gazzola Luigi Francesconi, Enrico Menozzi in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito ed Eugenio Bertolini e Mauro Rai di Iren Emilia. Il progetto "acquapubblica", promosso da Autorità d'Ambito, in collaborazione con Iren e i comuni interessati è finalizzato a rilanciare il consumo dell'acqua di acquedotto e nello stesso tempo ha l'obiettivo di sensibiliz-



zare alla riduzione dell'uso delle bottiglie di plastica. Da parte di Menozzi, Rai e Bertolini è stata sottolineata la valenza etica e di risparmio del progetto, con la possibilità di fruire da parte dei cittadini di Gazzola - che aumentano sensibilmente nella stagione estiva - di acqua di ottima qualità a "km zero".

Con l'inaugurazione di oggi sono 10 i punti di distribuzione "acqua pubblica" attivi nella provincia di Piacenza: a

San Nicolò, Rivergaro, Pontenure, Podenzano, Piacenza (via Radini Tedeschi e via XXIV Maggio), Vigolzone, Gossolengo, S. Giorgio e Gazzola. L'obiettivo di Iren Emilia e Ato è di installare altri 10 punti di distribuzione nella provincia entro il 2011 così da arrivare ad un totale di 20.